

**CONVEGNO INTERNAZIONALE**

**'PLURIVERSO' ITALIANO:**

***incroci linguistico-culturali e percorsi migratori in lingua italiana***

**10 - 11 dicembre 2015**

**Etna Rosa Krakenberger e Silvia Natale**

*Istituto di Lingua e Letteratura Italiana, Universität Bern*

**Reti sociali e abitudini linguistiche dei "cervelli in fuga"**

La Svizzera ha conosciuto dopo la seconda guerra mondiale un'ondata di migrazione importante proveniente, a partire dai primi anni Sessanta fino alla metà degli anni Settanta, soprattutto dall'Italia meridionale. I migranti italiani hanno contribuito al boom economico svizzero fornendo la manodopera in diversi settori. Questo fenomeno e le sue conseguenze linguistiche sono stati ben descritti in vari studi (Rovere 1977, Berruto 1991 e 1993).

Dalla metà degli anni Settanta la forza dell'immigrazione si è affievolita e il bilancio migratorio si è invertito, segnando un numero maggiore di partenze che di arrivi. Con la recente crisi economica italiana, il bilancio si è di nuovo invertito, producendo un nuovo fenomeno migratorio.

La particolarità 'nuova' di questa immigrazione recente si ritrova nel differente statuto socio-istruzionale dei migranti, dato che i nuovi migranti sono in buona parte giovani laureati, protagonisti della cosiddetta "fuga dei cervelli". Essi, inoltre, non sono solo altamente qualificati ma, a differenza dei loro predecessori, posseggono al momento del loro arrivo in Svizzera, un repertorio linguistico più ampio che comprende competenze di altre lingue (come per esempio l'inglese, il francese, lo spagnolo). Da questo punto di vista ci sarebbero quindi le basi adatte per un'integrazione facilitata nella società svizzera. Mentre le abitudini linguistiche, le reti sociali e l'inserimento nella società svizzera del primo gruppo di migranti italiani sono stati oggetto di numerosi studi, per il secondo gruppo scarseggiano ancora studi scientifici in merito.

Il nostro progetto si propone dunque di analizzare, mediante interviste e questionari, le reti sociali sviluppatesi o in via di sviluppo nei contatti dei cosiddetti "cervelli in fuga". Inoltre esamineremo il rapporto tra l'architettura delle reti sociali e la motivazione per l'apprendimento del tedesco/svizzero tedesco.

**Bibliografia:**

Berruto, G. (1991). "Note sul repertorio linguistico degli emigrati italiani in Svizzera tedesca." *Linguistica* 31: 61-79.



**unimc**  
UNIVERSITÀ DI MACERATA

**l'umanesimo che innova**

UNIVERSITÀ DI MACERATA  
DIPARTIMENTO DI  
**STUDI UMANISTICI**  
lingue, mediazione, storia,  
lettere, filosofia

campus  
L'INFINITO  
SCUOLA DI LINGUA E CULTURA ITALIANA



Berruto, G., K. Bluntschli, et al. (1993). "Rete sociale e selezione delle varietà in ambiente emigratorio svizzero. Questioni di metodo." *Bulletin CILA* 58: 145-168.

Rovere, Giovanni (1977): Testi di italiano popolare: autobiografie di lavoratori e figli di lavoratori emigrati: analisi sociolinguistica. Roma: Centro studi emigrazione.